

li locotenenti et capi di squadra, tre tamburini, et uno pifaro. De questi era capo el Basco da Cugna et Maldonato. De la compagnia mia è morti 4 boni cavali et 12 feriti; de li homeni sono feriti 9, tra li qual 3 è in pericolo di morte. Piacendo a Vostra Sublimità, venirò per tre jorni al conspetto de quella per conferir le cose mie, et essendo in piacer de la Serenità Vostra, meneria li presoni con mi, perchè sia certa Vostra Serenità non sono homeni de lassar cussi andar, perchè, come si vede, per 600 spagnoli è in Brexa, si mantiene fina questa hora. A la gratia di Vostra Sublimità *humiliter* mi ricomando.

*Ex Vicentia, die 19 Febrarij 1516, hore 24.*

*Servitor MERCURIUS BUA.*

309 Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et expediteno do rebelli, uno Antonio . . . da Bassan, qual è assà mexi è in preson per mali portamenti verso il Stado, confinato a morir in la preson Forte; et uno . . . da Udene confinato a morir *ut supra*.

Fo scritto a Roma con la nova di la vittoria di Mercurio Bua, et in Ingaltera, con mandar la copia di la letera sopradita.

1018 Noto. In questi zorni è stà preso uno sier Hironimo Dolfin qu. sier Mafio, qual era bandito per morte di homo, et fo tenuto in casa di una meretrice, da ufficiali; sichè sarà mandato a la leze. *Etiam*, per i signori di note fo fato prender per ladro uno sier Bertuzi da Canal, qual vien publicado per furante ogni anno perchè el robò hessendo visdomino in Fontego de todeschi; el qual robava formenti di certi magazeni con sachi, *ut* in processo, per viver, per esser poverissimo; et li signori di note hanno terminato stagi in preson tanto fin pagi il formento ha robato a li mercadanti di li magazeni a la Zuecha.

È da saper: Domenega di note, seguite un caso, che appresso Santo Job è una chiesiula con uno hospedal da cha' Contarini, et era uno campaniel; et perchè feva nocumento a li frati, parse al guardian di farlo ruinar armata mano, et cussi la note andati più di 20 frati, lo ruinono fino su le fundamenta. Et inteso questo la Signoria, a di 19, il Principe fato venir dito guardian e frati in Colegio, li fece grandissimo rebufo, et ordinò lo dovesseno refar come l'era prima a tutte loro spese, et poi agitaseno quello volesseno, perchè niun in questa terra se dia far razon loro medemi. Quello seguirà ne farò nota.

1118 Vene *etiam* in questi zorni in questa terra il zeneral di Frati minori, nominato maestro Bernardin da Chieri piemontese, homo molto degno e doto, di

età di anni . . . et è tre anni è zeneral, e questa pasqua di Mazo si farà capitoli a Chieri dove l'è, et sarà confirmado. Questo fo in Colegio, acompagnato con alcuni frati primarii di Frati minori; sentò a presso il Principe, et fo molto honorato. Starà qui fin Pasqua.

*A di 21.* La matina fo *letere di campo da Londà*, 309 *dil provedador zeneral Griti, de 18.* Come l'andava in quella matina a Peschiera a sopraveder et far provision e pagar quelle zente. *Item*, avia scritto al Cristianissimo re, et manda la letera, persuadendolo a voler comandar a li soi capitani e far il tutto si habi Brexa etc. *Item*, come domino Mercurio Bua li ha mandato una letera li scrive sier Zuan Vituri proveditor di stratioti e cavali lizieri che vadi a lui; el qual per niun modo non vol star soto provedador alcuno se non provedador zeneral, o capitano, o governador zeneral etc.

*Di sier Zuan Vituri, di 19, da Peschiera.* Dil zonzer li con 20 cavali; passò l'Adexe di sora Linguago.

Vene li oratori di Franza, et il vechio monsignor di la Invernada tolse licentia, et si partirà a di . . . per ritornar dal Christianissimo re, et fa volta di Chioza e Ferara.

Da poi disnar fo Pregadi, e comandà prima Consejo di X con la zonta, per tuor licentia di lezer al Pregadi una letera di l'orator in corte, di 11, da Fiorenza, zercha questa morte dil re di Spagna, e colloqui auti col Papa, qual saria contento, il Papa, ch'el re di Franza avesse il reame di Napoli avanti che chi sarà re di Spagna, per le raxon in dite letere alegade etc.

Et fo posto, per li Savj, una letera a l'orator nostro sier Zuan Badoer dotor et cavalier in Franza, qual comunichi al Christianissimo re questa materia, *ut in litteris*, ben notata et a proposito. Et sier Antonio Grimani procurator savio dil Consejo, vol si mandi la copia di la letera da lezer al Re. Et parlò primo sier Domenego Trivixan cavalier, procurator savio dil Consejo, et ben li rispose sier Antonio Grimani predito. 5 di no, 66 dil Grimani, 129 di Savj, et fo comandà gran credenza.

Fu posto, per li Savj, atento li optimi portamenti del magnifico conte et cavalier domino Mercurio Bua duce nostro benemerito, li sia cresuto per la sua persona ducati 200 di più a l'anno, sichè habi ducati 1000, et li sia mandato una vesta di panno d'oro fodrada di raso etc. *ut in parte*. Et fu presa: 181 di si, 7 di no, *videlicet* una letera al provedador zeneral.

El qual vol 50 homeni d'arme et 100 cavali li-